

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

Scheda di sicurezza del 28/6/2018, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: CATALIZZATORE PER POLIESTERE
Codice commerciale: 4001
- 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Catalizzatore per stucchi e mastici poliesteri
Usi sconsigliati:
Non idoneo all'uso in applicazioni "fai da te".
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
IMPA SpA Unipersonale - Via Crevada 9/E - 31020 SAN PIETRO DI FELETTO (TV) - ITALY
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
msdsref@impa.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Principali Centri Antiveleni italiani:
MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029
ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726
ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000
ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343
FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 0881 732326
NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081 7472870
FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819
PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444
BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300
Per ulteriori informazioni:
IMPA SpA Unipersonale - Telef. 0438 4548 - Fax 0438 454915 (8.30 - 17.30)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
⚠ Attenzione, Org. Perox. E, Rischio d'incendio per riscaldamento.
⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
⚠ Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:



- Attenzione
- Indicazioni di Pericolo:
H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli Di Prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P420 Conservare separatamente da acceleranti perossidi, agenti riducenti.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
- Disposizioni speciali:
Nessuno/a
- Contiene:
perossido di dibenzoile
- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuno/a - Sostanze PBT: Nessuno/a

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 40% - < 50%	perossido di dibenzoile	Numero Index: 617-008-00-0 CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 REACH No.: 01-2119511472-50	<ul style="list-style-type: none"> ⚠ 1> 2.15/B Org. Perox. B H241 ⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 ⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10. ⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10.
>= 1% - < 3%	dipropilenglicole dibenzoato	CAS: 27138-31-4 EC: 248-258-5	<ul style="list-style-type: none"> ⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno conosciuto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, acido benzoico, benzene, difenile, fenilbenzoato).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafi 8 e 13

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Le apparecchiature elettriche devono essere protette secondo le norme appropriate.
Non lasciare essiccare.
Evitare l'urto e lo sfregamento.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Vedi punto 10.5
Indicazione per i locali:
Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedi punto 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: A4 - URT and skin irr
- Valori limite di esposizione DNEL
perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0
Lavoratore professionale: 13.3 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 39 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 2 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
- Valori limite di esposizione PNEC
perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00002 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.000002 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.0127 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.00127 mg/kg
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.0025 mg/kg
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.
Protezione degli occhi:
Occhiali con protezione laterale (EN 166).
Protezione della pelle:
Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature.
Protezione delle mani:
Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.
Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.
Materiali adatti per guanti protettivi; EN 374:
FKM (gomma fluorurata).
NBR (gomma nitrile).
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.
Protezione respiratoria:
Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).
Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Vedi punto 6.2
Controlli tecnici idonei:
Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	pasta densa colorata	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	nd	--	--
pH:	nd	--	--
Punto di fusione/congelamento:	nd	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	nd	--	--
Punto di infiammabilità:	na	--	--
Velocità di evaporazione:	nd	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	può provocare un incendio	--	Vautazione interna
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	nd	--	--
Pressione di vapore:	nd	--	--
Densità dei vapori:	nd	--	--
Densità relativa:	1.19 ± 0.01 kg/l	Metodo interno IPPSPC	--
Idrosolubilità:	non solubile	--	--
Solubilità in olio:	nd	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	nd	--	--
Temperatura di autoaccensione:	nd	--	--
Temperatura di decomposizione:	SADT 50 °C	--	--
Viscosità:	na	--	--
Proprietà esplosive:	nd	--	--
Proprietà comburenti:	sì	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	nd	--	--
Conducibilità:	nd	--	--

Legenda:
na = non applicabile - nd = non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Può generare reazioni pericolose (vedi paragrafi successivi)
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

SADT - (Self accelerating decomposition temperature o temperatura di decomposizione autoaccelerante) è la temperatura minima alla quale si innescherà la decomposizione autoaccelerante di una sostanza contenuta in un imballaggio tipico usato per il trasporto del prodotto.

Una reazione pericolosa di decomposizione autoaccelerante e, in determinate circostanze, esplosione o incendio possono essere causati da decomposizione termica alla temperatura qui indicata o ad essa superiore: 50 °C.

Il contatto con sostanze incompatibili può causare la decomposizione alla temperatura SADT o a temperature ad essa inferiori.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

Evitare il contatto con la ruggine, il ferro e rame.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali e composti a base di metalli pesanti (es. acceleranti, essiccativi, saponi metallici)

Evitare il contatto con materie comburenti, agenti ossidanti forti: il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0

a) tossicità acuta:

Test: LD0 - Via: Orale - Specie: Ratto 2000 mg/kg

Test: LC0 - Via: Inalazione di polvere - Specie: Ratto 24.3 mg/l - Durata: 4h

dipropilenglicole dibenzoato - CAS: 27138-31-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 3914 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 200 mg/l - Durata: 4h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Non si dispone di dati ecotossicologici relativi al prodotto.

Informazioni ecotossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.11 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe 0.0711 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.0602 mg/l - Durata h: 96

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: EC10 - Specie: Dafnie 0.001 mg/l - Note: 21d

12.2. Persistenza e degradabilità

perossido di dibenzoile - CAS: 94-36-0

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: 28d - %: 71 - Note: OECD TG 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuno/a - Sostanze PBT: Nessuno/a

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU	
ADR-UN Number:	3108
IATA-UN Number:	3108
IMDG-UN Number:	3108
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	
ADR-Shipping Name:	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO
IATA-Shipping Name:	ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID
IMDG-Shipping Name:	ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR-Class:	5.2
ADR-Label:	5.2
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	-
IATA-Class:	5.2
IATA-Label:	5.2 + KAFH
IMDG-Class:	5.2
14.4. Gruppo di imballaggio	
ADR-Packing Group:	-
IATA-Packing Group:	-
IMDG-Packing Group:	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	
ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	122 274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (D)
IATA-Passenger Aircraft:	570
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	570
IATA-S.P.:	A20 A802
IATA-ERG:	5L
IMDG-EMS:	F-J , S-R
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category D SW1
IMDG-Segregation:	SG35 SG36
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	
N.A.	

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) 2015/830
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Composti Organici Volatili - COV = 0.00 %

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
D.L. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: P6b, E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Org. Perox. B	2.15/B	Perossido organico, Tipo B
Org. Perox. E	2.15/E	Perossido organico, Tipo E
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Org. Perox. E, H242	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER POLIESTERE

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.	Not Applicable / Not Available